

Adatta al controllo di piccoli impianti antiintrusione, la centrale **SECURBOX 234** deve le sue notevoli prestazioni all'utilizzo di un microprocessore. Il contenitore, che alloggia l'elettronica di controllo ed il caricabatteria, dispone di un vano per la batteria, e di un coperchio metallico integrale.

Il comando è realizzato mediante inseritori remoti, dove vengono introdotte le chiavi elettroniche **SECURKEY 645** con codice digitale di alta sicurezza, e dove sono disponibili le segnalazioni operative, evidenziate da 3 spie.

Caratteristiche

- conforme alla Norma CEI 79/2 - 1° o 2° livello
- dimensioni mm 220 x 300 x 80
- temperatura di funzionamento +5 +40°C
- ingresso rete 220 V ~ ±10%
- corrente massima 0,13 A
- caricabatteria automatico 13,8 V 1 A
- alloggiamento per batteria 12 V 7 Ah
- assorbimento della centrale 80 mA a 12 V
- ingressi bilanciati con 10 Kohm o chiusi
- 3 ingressi di allarme, 1 di autoprotezione
- autoesclusione del singolo ingresso dopo 3 allarmi
- comando con chiave elettronica programmabile 645
- 1 ingresso per organo di comando supplementare
- protezione antiapertura e antirimozione del contenitore
- programmazione tramite 8 interruttori ed 1 ponticello
- 1 relè normalmente eccitato, per sirene autoprotette
- 1 relè che scatta in allarme, per sirene supplementari
- 2 led interni di controllo
- 3 uscite per led esterni, negativo comune
- 4 uscite logiche: chiudono al negativo, corrente massima 50 mA a 12 V -
- fornita con un inseritore 648 e 3 chiavi 645



Livello di Prestazioni

La centrale è conforme al 2° livello della Norma CEI 79/2, che richiede le linee di ingresso bilanciate e la protezione antirimozione oltre all'antiapertura. Eccezionalmente, inserendo il ponticello vicino ai dipswitch, è possibile l'utilizzo al 1° livello di prestazioni, con ingressi normalmente chiusi. In questo modo la centrale non considera più il corto circuito come situazione di allarme.

Chiave Elettronica

Il codice di sicurezza, con oltre 4 miliardi di combinazioni, risiede su memorie non volatili. Disponendo di 4 diversi indirizzi di lavoro, si possono memorizzare nella stessa chiave i codici di 4 impianti diversi, che rimangono indipendenti. E' possibile in ogni momento generare un nuovo codice e riprogrammare le chiavi, ad esempio in caso di smarrimento di una chiave.

Funzionamento

Sono possibili tre stati operativi: RIPOSO, SERVIZIO, BLOCCO. Ogni volta che una chiave valida viene introdotta in un inseritore avviene il passaggio da RIPOSO a SERVIZIO e viceversa.

Finchè la chiave viene lasciata nell'inseritore permane lo stato di BLOCCO, utile per manutenzione, poichè sono disattivati anche i circuiti di autoprotezione, ed è possibile aprire la centrale senza che scatti l'allarme.

In stato di RIPOSO solo i circuiti di autoprotezione sono attivi e possono fare scattare l'allarme.

Passando da riposo a SERVIZIO è previsto un tempo di USCITA, per abbandonare i locali protetti; solo al termine di questo periodo potrà scattare l'allarme.

Al rientro nei locali il ritardo di ENTRATA consente di mettere a RIPOSO il sistema prima che scatti l'allarme.

Lo stato dell'impianto è visibile sulle tre spie presenti sugli inseritori, dove viene introdotta la chiave elettronica.

Segnalazioni Remote

E' necessario almeno un inseritore per il comando ed il controllo dell'impianto, tramite le spie.

La spia rossa SERVIZIO conferma lo stato operativo della centrale, ed è spenta in RIPOSO; lampeggia in SERVIZIO PARZIALE e durante la procedura di programmazione delle chiavi.

La spia verde PRONTO all'inserimento rimane accesa nello stato di riposo a confermare che i sensori non sono in allarme e che l'impianto può essere messo in servizio.

La spia si spegne al termine del tempo di uscita, e lampeggia in seguito ad un allarme, anche mettendo l'impianto in riposo: il lampeggio termina passando da riposo a servizio.

La spia gialla RETE / AUTOPROTEZIONE rimane accesa se è presente la tensione di rete, spenta se manca, e lampeggia in caso di manomissione.

Segnalazioni Interne

La spia verde sul circuito stampato indica che è presente la tensione di rete 220 V; la spia rossa ripete la spia rossa negli inseritori, ed è utile nella generazione di nuovi codici e nella programmazione delle chiavi.

Utilizzo dell'Impianto

Per attivare l'impianto, verificare che le spie verde e gialla siano accese, ed introdurre una chiave nell'inseritore.

Dopo un secondo la spia rossa si accende per conferma: estrarre la chiave e lasciare la zona protetta entro il tempo programmato. Se la spia verde è spenta, e manca il consenso all'inserimento, è possibile conoscere quale circuito è in allarme introducendo la chiave ed attendendo 5 secondi; l'accensione delle spie indica il circuito in allarme:

spia verde = ingresso 1 spia rossa = ingresso 2 spia gialla = ingresso 3.

Al termine del tempo di uscita si spegne la spia verde, e rimangono accese la rossa e la gialla: questa è la situazione che si presenta al rientro nei locali, quando bisogna inserire la chiave, entro il ritardo di entrata stabilito, per mettere l'impianto a riposo prima che scatti l'allarme. L'allarme può scattare anche nello stato di riposo in seguito a manomissione o guasto, ed in ogni caso viene fermato introducendo una chiave in un inseritore.

Mettendo a RIPOSO si spegne la spia rossa: l'eventuale lampeggio della spia verde indica che è avvenuto un allarme, ed è opportuno ricercarne la causa, introducendo la chiave nell'inseritore ed attendendo 5 secondi; un lampeggio particolare, con 2 brevi lampi ravvicinati, indica quale circuito ha provocato l'allarme.

Dopo la verifica, estraendo la chiave le memorie si azzerano, e riprende il normale funzionamento.

Le memorie si azzerano comunque quando il sistema viene messo in servizio; il led verde termina il lampeggio e riprende a fornire l'indicazione di pronto; il led giallo invece prosegue il lampeggio se il circuito di autoprotezione non è stato ripristinato, ma è possibile mettere l'impianto in servizio senza che venga generato un nuovo allarme.

Lo stato di servizio parziale, con il circuito 3 escluso, si ottiene introducendo la chiave una seconda volta, entro 5 secondi da quando l'impianto è stato messo in servizio.

Ingressi

Gli ingressi devono essere normalmente chiusi al negativo dell'alimentazione, per mezzo dei sensori di allarme, direttamente o tramite resistenze di bilanciamento da 10 Kohm, a seconda della programmazione.

Levare il ponticello sul circuito per il funzionamento con linee bilanciate.

Quando l'impianto è in servizio, ogni nuova situazione di allarme ad uno o più ingressi fa scattare l'allarme.

Al termine dell'allarme, dopo una breve pausa, la centrale si dispone nuovamente in attesa, anche se il circuito non è stato ripristinato, ed un nuovo allarme può scattare per l'intervento di un altro circuito, o dello stesso se prima è stato ripristinato. Al termine del tempo di uscita la centrale verifica comunque lo stato degli ingressi, ed attiva le segnalazioni se trova un sensore già in allarme.

Ingressi di Allarme

L'ingresso 1 genera l'allarme con ritardo, ed è normalmente collegato a sensori posti nei locali di accesso all'ambiente protetto. Gli ingressi 2 e 3 generano l'allarme istantaneamente, e sono indicati per protezioni interne o perimetrali; l'ingresso 3 viene escluso nello stato di servizio parziale.

Durante il ritardo di entrata, cioè dopo l'intervento del circuito 1, la centrale non considera il circuito 3, e quindi la segnalazione viene attivata con ritardo anche se quest'ultimo dovesse intervenire.

Parzializzazione

Nello stato di servizio parziale il circuito 3 non viene considerato. Durante il tempo di uscita la segnalazione di Pronto all'inserimento non tiene conto di questo ingresso, ed eventuali situazioni di allarme in questo ingresso non attivano le segnalazioni e non vengono memorizzate.

Autoesclusione Ingressi

Quando un ingresso ha provocato 3 cicli di allarme viene escluso automaticamente e vengono ignorate ulteriori situazioni di allarme provenienti da quel circuito, ferma restando la possibilità di attivare le segnalazioni in seguito ad allarmi provenienti dagli altri ingressi.

Ogni volta che la centrale viene messa in servizio il conteggio degli allarmi viene azzerato automaticamente.

Ingresso di Autoprotezione

In stato di riposo, l'ingresso di autoprotezione può attivare un solo ciclo di allarme. Anche se è manomesso si può mettere l'impianto in servizio, ed utilizzarlo senza ulteriori allarmi.

Programmazione delle Chiavi

Premere il pulsante vicino agli interruttori: la spia rossa lampeggiante sulla scheda e negli inseritori conferma la predisposizione alla programmazione.

Inserire una chiave per programmarla: dopo 1" la spia sull'inseritore si spegne per conferma.

Estraendo la chiave riprende il lampeggio, in attesa di altre chiavi, senza limite di tempo o di numero. Quando tutte le chiavi sono programmate, introdurre una per 2 volte, per terminare la procedura di programmazione.

Volendo comandare più impianti con le stesse chiavi, prima di programmarle verificare che gli interruttori 1 e 2 siano in posizione differente su ogni centrale, altrimenti gli interruttori possono rimanere in qualsiasi posizione.

Per evitare allarmi, inserire una chiave valida e lasciarla nell'inseritore quando si apre la centrale, e richiudere il contenitore prima di terminare la procedura di programmazione.

Generazione di un Nuovo Codice

Il codice viene generato in modo casuale e può essere facilmente variato. Premere 2 volte il tasto vicino agli interruttori: il led rosso acceso fisso indica la disponibilità alla variazione dei codici. Premere più volte l'altro tasto, per cambiare il codice: ogni volta la spia si spegne per conferma. Successivamente introdurre una chiave in un inseritore per predisporre il sistema alla programmazione delle chiavi.

Per queste operazioni è necessario aprire la centrale: per evitare allarmi lasciare una chiave valida in un inseritore, che viene riprogrammata solo se viene estratta ed inserita nuovamente.

Programmazione Parametri

I parametri di funzionamento della centrale sono definiti dalla posizione di 8 interruttori, su un lato della scheda.

Gli interruttori 1 e 2 determinano, con le 4 combinazioni possibili, l'indirizzo operativo del codice; se è necessario che una stessa chiave comandi più impianti, gli interruttori devono essere in posizioni differenti.

Gli interruttori 3 e 4 selezionano il ritardo di entrata:

| | | | |
|------------------|------------------|------------------|-----------------|
| 0" = 3 off 4 off | 20" = 3 off 4 on | 40" = 3 on 4 off | 60" = 3 on 4 on |
|------------------|------------------|------------------|-----------------|

Gli interruttori 5 e 6 selezionano la durata dell'allarme:

| | | | |
|------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| 1' = 5 off 6 off | 3' = 5 off 6 on | 6' = 5 on 6 off | 10' = 5 on 6 on |
|------------------|-----------------|-----------------|-----------------|

L'interruttore 7, posizionato su off, consente l'esclusione delle sirene interne nel servizio parziale

L'interruttore 8 seleziona il funzionamento dell'ingresso di comando supplementare: su off la centrale segue lo stato dell'ingresso, riposo quando è chiuso al negativo e servizio quando è aperto; su on la centrale cambia stato ogni volta che l'ingresso viene chiuso al negativo.

Comando Esterno

L'ingresso da comando esterno permette il collegamento di un organo supplementare di comando (orologio, radiocomando). Il funzionamento, secondo lo stato dell'ingresso o con variazione ad ogni impulso, passando in questo caso anche per il servizio parziale, dipende dall'interruttore 8.

Lo stato effettivo dipende sempre dall'ultimo comando ricevuto, quindi il comando con la chiave elettronica è sempre possibile indipendentemente dallo stato di questo ingresso.

Uscite logiche

Sono disponibili 4 uscite, attive nei seguenti stati: riposo, preallarme, manomissione, memoria allarme.

Si raccomanda di collegare un ronzatore all'uscita preallarme, in modo da evitare allarmi impropri, segnalando la necessità di mettere a riposo l'impianto.

Collegamenti

Collegare al negativo lo schermo di tutti i cavi dell'impianto. Chiudere al negativo gli ingressi non utilizzati.

La lunghezza massima del cavo degli inseritori è di 100 metri.

Collegare il dispositivo di protezione del contenitore mediante il connettore predisposto.

Il relè 2 normalmente è eccitato, e diseccita durante l'allarme, mentre il relè 1 eccita durante l'allarme; è opportuno utilizzare il relè 1 per le sirene interne, ed il relè 2 per gli avvisatori autoalimentati

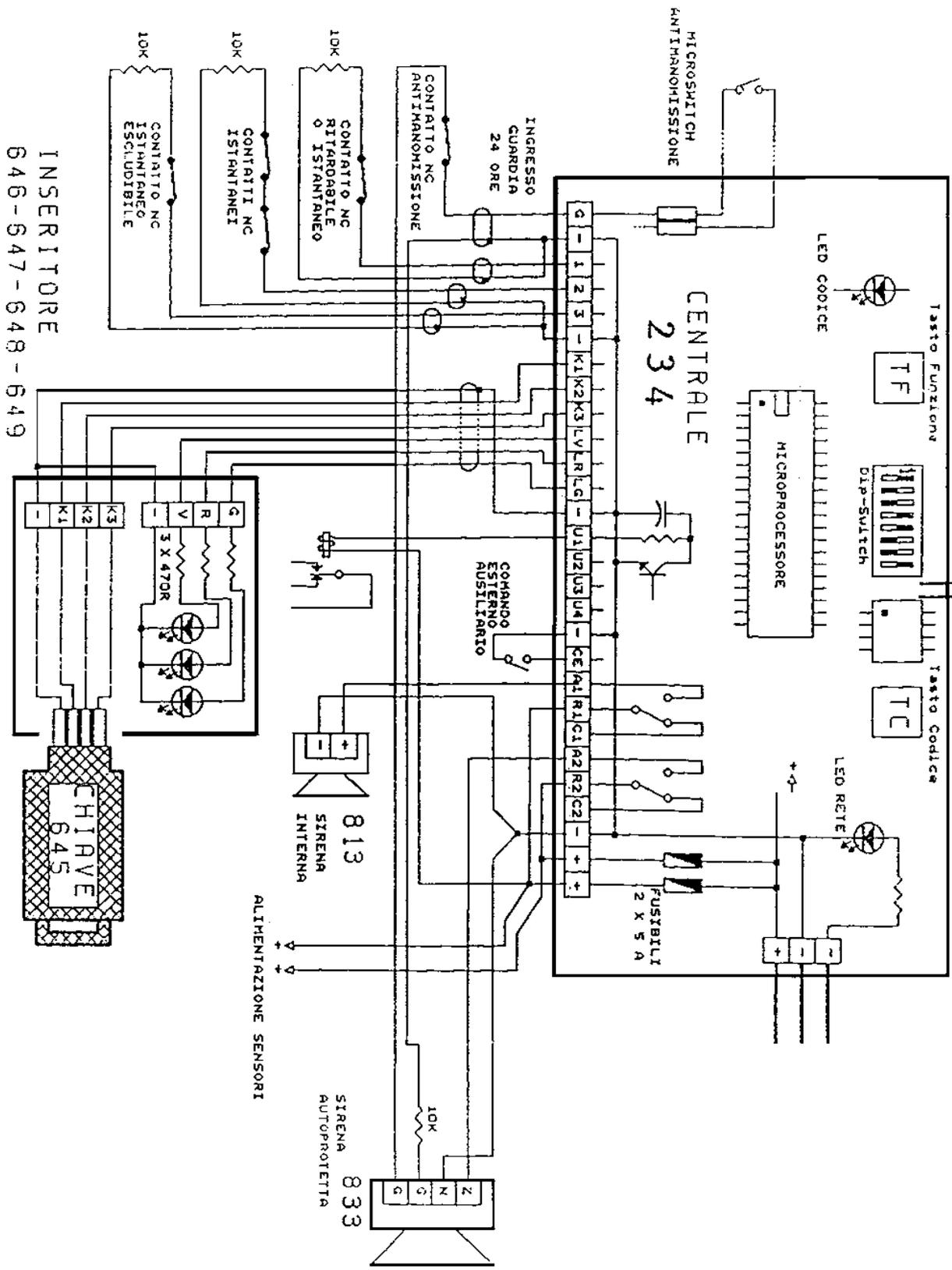
| | | | |
|------------|--------------------------------------|----|--|
| — | negativo comune | U1 | uscita logica memoria allarme |
| + | uscita positivo dopo fusibile | U2 | uscita logica manomissione |
| G | ingresso autoprotezione | U3 | uscita logica preallarme, per ronzatore |
| 1 | ingresso ritardato | U4 | uscita logica stato di riposo |
| 2 | ingresso istantaneo | CE | ingresso organo di comando supplementare |
| 3 | ingresso istantaneo escludibile | A1 | contatto aperto a relè 1 diseccitato |
| K1 K2 K3 — | agli inseritori | R1 | contatto comune scambio relè 1 |
| LV | uscita per led verde PRONTO | C1 | contatto chiuso a relè 1 diseccitato |
| LR | uscita per led rosso SERVIZIO | A2 | contatto aperto a relè 2 diseccitato |
| LG | uscita per led giallo RETE/AUTOPROT. | R2 | contatto comune scambio relè 2 |
| | | C2 | contatto chiuso a relè 2 diseccitato |

Installazione

Fissare stabilmente il contenitore a parete, passare il cavo di rete nel foro apposito, evitando incroci con altri cavi, e bloccarlo con la fascetta predisposta. Collegare il coperchio con il cavo di terra.

Non collegare la batteria sino al termine della installazione: in caso di corto circuito accidentale la limitazione automatica della corrente del caricabatteria eviterà l'intervento dei fusibili di protezione.

PONTICELLO APERTO INGRESSI BILANCIATI



INSERTORE
646-647-648-649